



Padre  
**MARCELLO FAVARO**

- \* **Nascita 25.01.1931 a S. Anna Morosina (Pd)**
- \* **Professione 08.09.1950 a Castiglione Torinese (To)**
- \* **Ordinazione 25.02.1956 a Loreto (An)**
- \* **Morte 15.02.2010 a Bergamo**
- \* **Sepoltura a Bergamo**

Marcello Favaro nasce il 25 gennaio 1931 a S. Anna Morosina (Pd). Il 20 agosto 1942, in piena guerra, entra nel seminario di Redona. In uno scritto del 1954 al P. Provinciale del tempo, ricorda l'origine della sua vocazione: «Quando mia zia suora della Consolata venne in vacanza, il suo spirito missionario suscitò in me la vocazione religiosa missionaria e mi indicò la Compagnia di Maria». Nel 1949 scrive:

«Ero bambino ed entravo a Villa S. Maria, entravo nel giardino di cui la Vergine SS. era la divina giardiniera. In queste coltivate aiuole del Signore la celeste giardiniera spargeva il seme della vocazione ed io qual fiore crescevo... Ma ecco la bufera infuriava contro questo fragile fiore di Maria: la guerra mi strappava dal cuore della famiglia il padre e due fratelli che barbaramente vennero trucidati». Nell'autunno del 1949 entra al Noviziato di Castiglione (To). L'8 settembre del 1950 è religioso monfortano. Seguono i corsi filosofici e teologici allo Studentato di Loreto (An). P. Marcello diviene sacerdote nella basilica della Santa Casa il 25 febbraio 1956, con altri 8 confratelli.

La prima obbedienza è Redona in qualità di insegnante, propagandista e direttore de "L'Apostolo di Maria". Dal 1959 la sua attività si concentra attorno alla rivista e ai pellegrinaggi, che conoscono con lui uno straordinario incremento. Nel 1976 è iscritto all'albo speciale dei giornalisti della Lombardia. Coinvolge persone generose nell'aiutare i nostri missionari, mettendoli tra loro in contatto.

Sa suscitare stima e simpatia con i collaboratori laici e i numerosi pellegrini. Il temperamento forte lo rende talora burbero, generando incomprensioni e relazioni difficili. Ma nel profondo si intuisce l'esperienza di una vita semplice, segnata dalla sofferenza, laboriosa e fondata sulla preghiera, soprattutto mariana. Nel 1989 si prospetta una fase di cambiamento e di avvicendamento nella direzione della Rivista e dei Pellegrinaggi. Per p. Marcello non è facile vivere questi momenti con serenità.

Nel 1992 raggiunge, con non poca sofferenza, la comunità apostolica di Treviglio. Nel 1995 viene designato alla nuova fondazione di Fiesse d'Artico (Ve). È una casa di spiritualità per singole persone e gruppi e in aiuto pastorale alle parrocchie e comunità religiose del territorio. Qui p. Marcello viene colpito da ictus, che lo limita nella parola e nella deambulazione.

Nel 2004 raggiunge Villa Montfort, dove ha una discreta ripresa, pur fra ricoveri ospedalieri e interventi chirurgici. Non perde il suo interessamento alle persone e alle vicende della Provincia. Trascorre gli ultimi mesi a letto, senza parola, ma con occhi che esprimono di volta in volta gratitudine, richiesta di aiuto e forse anche altro...

P. Marcello chiude il suo pellegrinaggio terreno il 15 febbraio 2010, a breve distanza dalla memoria della B. V. Maria di Lourdes. Nel testamento lascia scritto, tra l'altro, la sua gratitudine a Dio per la vocazione alla vita monfortana. Riposa nel cimitero di Bergamo, assieme a tanti altri confratelli.